

Cena commissioni – fine anno 2017



14/12/2017

Caffè Basaglia



ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI
TORINO



Commissione Sicurezza Industriale

Attività 2017

È stato presentato in occasione dell'ultima Giornata Nazionale della Sicurezza il Capitolato Prestazionale RSP, ideato dalle Commissioni Sicurezza Industriale e Sicurezza Cantieri dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino e sviluppato unitamente al Gruppo di Lavoro Sicurezza del Consiglio Nazionale degli Ingegneri.



Continua il lavoro sulle check list – rapide guide che portano ad una semplice e veloce autovalutazione da parte del Datore di Lavoro.

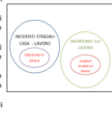
Commissione SICUREZZA INDUSTRIALE – Ordine Ingegneri di Torino

Informativa per Datori di Lavoro

INFORTUNO IN ITINERE

Il **fallimento "in itinere"** si verifica quando il lavoratore durante il normale percorso di andata o ritorno dal fabbricato al posto di lavoro si infortuna al varco della segnaletica che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimo), o durante il normale percorso di andata e ritorno da luoghi di lavoro a quota di manutenzione dei ponti (questo non è stato sino a tempo antecedente). Le lesioni e deviazioni dal normale percorso sono ritenute alla competenza assicurativa, a meno che non ricorrano specifiche condizioni di necessità. Le lesioni e deviazioni del percorso che rientrano nella competenza assicurativa sono:

- quelle effettuate in seguito a una deviazione del datore di lavoro;
- quelle dirette a causa di forza maggiore (ad esempio, un guasto meccanico);
- quelle dovute a esigenze emergenze e imprevisti (ad esempio, il sostituirsi improvvisamente di esigenze fisiologiche);
- quelle effettuate per adempire ad obblighi penalmente rilevanti (ad esempio, per portare soccorso a vittime di incidente stradale);
- quelle effettuate per esigenze sostanzialmente rilevanti (ad esempio, per accompagnare i figli a scuola);
- le brevi soste che non alterano le condizioni di marcia.



La lesione stradale occorsa al lavoratore durante il normale percorso arretrato per cause imputabili al consumo di alcool, droga, psicofarmaci non terapeutici o per mancanza di idonea abilitazione alla guida del veicolo o per scelta deliberata e volontaria imprudente, sono a responsabilità esclusiva del lavoratore.

Check list SI NO

1. I lavoratori sono stati informati riguardo a quando l'utilizzo del mezzo privato è considerato necessario? SI NO
2. I lavoratori sono stati informati riguardo a quali deviazioni sono considerate "necessarie"? SI NO
3. Pericoli specifici sono state informate riguardo ai rischi correlati al "pendolarismo"? SI NO
4. I lavoratori sono stati informati riguardo la differenza di comportamento da parte del datore di infortunio in itinere, infortunio sul lavoro e "infortunio" per incidente stradale? SI NO

ReLUtd® Se almeno una risposta è NO consigliamo un approfondimento della tematica al fine di tutelare meglio l'azienda e i lavoratori!

Documento realizzato da:
Giovanni Bertolero (347 474372), Antonella Lozzi (347 493975), Fabio Marra Montalbano (347 474372).

Commissione SICUREZZA INDUSTRIALE – Ordine Ingegneri di Torino

Informativa per Datori di Lavoro

LAVORATRICI IN ETÀ FERTILE

Si definisce "età fertile" la capacità fisiologica posseduta da una donna di generare figli, indipendentemente dal fatto che tale capacità venga effettivamente utilizzata. Nel momento in cui la donna comunica di essere in stato di gravidanza si applicano i divieti e le misure descritte dal D.Lgs. n°1016/01 – Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità.

SE NELLA TUA AZIENDA È PRESENTE ALMENO UNA LAVORATRICE IN ETÀ FERTILE è necessario verificare se si stanno presenti condizioni e processi di lavoro che durante il periodo di gestazione dal concepimento alla nascita - possono causare danni alla salute della donna o del nascituro.

PER UNA PRIMA VALUTAZIONE RISPONDI ALLE SEGUENTI DOMANDE. SI NO

1. La lavoratrice lavora da sola? SI NO
2. La lavoratrice è esposta a sostanze cancerogene o tossiche identificate con i seguenti pittogrammi? SI NO
3. La lavoratrice muoveva carichi pesanti (es. pesi superiori a 10 kg) o assume una postura particolarmente faticante? SI NO
4. La lavoratrice lavora in ambiente con presenza di radiazioni ionizzanti (es. RX, liquidi o polveri radioattive), identificate con il seguente pittogramma? SI NO
5. La lavoratrice lavora in postazioni elevate (es. scale, piattaforme, impalcature)? SI NO
6. La lavoratrice lavora in presenza di agenti biologici (es. legionella pneumophila, citomegalovirus, escherichia coli, epatite B, ebola) o identificati con il seguente pittogramma? SI NO
7. La lavoratrice svolge lavori di assistenza e cura degli infermi nei reparti per malattie infettive e per malattie neuro e mentali? SI NO
8. La lavoratrice utilizza piombo e suoi derivati? SI NO
9. La lavoratrice usa macchine azionate a pedale o scuotitori o con utensili che trasmettono vibrazioni? SI NO
10. La lavoratrice effettua lavori agricoli con manipolazione e uso di sostanze tossiche o nocive, identificate dai seguenti pittogrammi? SI NO

Se anche solo una risposta è SI informa immediatamente le lavoratrici delle condizioni di pericolo concrete, che potrebbero causare un danno a loro o al nascituro **già dal momento del concepimento** e verifica le procedure presenti nel Documento di Valutazione dei Rischi.

Se a tutte le domande hai risposto NO devi comunque informare le lavoratrici delle tutele previste e fornire loro un'informazione.

ReLUtd® La gravidanza è una condizione naturale e non presenta particolari rischi, ma è importante sensibilizzare le lavoratrici affinché ti informino al più presto del loro stato di gravidanza, così che tu possa applicare le opportune misure di prevenzione e protezione.

Documento realizzato da:
Antonella Lozzi (347 493975), Elvi Lorenzi (339 270943), Chiara Garbellino (348 071964), con la partecipazione al gruppo di lavoro di Annalisa Franco, Silvia Molino, Antonio Rufinano

Commissione SICUREZZA INDUSTRIALE – Ordine Ingegneri di Torino

Informativa per Datori di Lavoro

RISCHIO CHIMICO

CONTRARIAMENTE A QUANTO COMUNEMENTE SI PENSA, IL RISCHIO CHIMICO È UNA TIPOLOGIA DI RISCHIO AL QUALE SONO ESPOSTI NON SOLAMENTE GLI ADDETTI AI LAVORI DELL'INDUSTRIA CHIMICA, MA TUTTI COLORO CHE IMPEGNO PRODOTTI CHIMICI IN GENERALE (DETERGENTI, SCRAGGIANTI, SOLVENTI, VERNICI ETC).

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO È OBBLIGATORIA AI SENSI DEL D.Lgs. 81/08

ESEMPI DI RISCHI CHIMICI SPESSE TRASCURATI	
Lavorazioni del legno	Imprese di pulizia
Lavorazioni meccaniche	Impiantistica e manutenzione in genere
Verniciatura	Sanitari, parasaracchi, estetica, paracurrieri
Lavori edili	
Oggi praticamente ogni attività comporta l'impiego di prodotti chimici:	

CHECK LIST SI NO

1. Nella operatività utilizzate prodotti chimici? SI NO
2. Hai mai notato in azienda prodotti con almeno uno di questi pittogrammi? SI NO

Se almeno una delle risposte precedenti è SI CONTINUIA IL QUESTIONARIO SI NO

3. Hai provveduto a raccogliere le schede di sicurezza e le informazioni relative ai prodotti? SI NO
4. Le etichettature dei prodotti sono tutte a norma comprensibili e comprese dai lavoratori che li impiegano? SI NO
5. Le modalità di stoccaggio delle sostanze sono conformi a quanto indicato nella specifica sezione della scheda di sicurezza/etichettatura del prodotto? SI NO
6. Hai adottato le cautele previste dalla legge (impiego di DPI – confinamenti - aspirazione – filtrazioni etc.)? SI NO
7. Il personale è adeguatamente istruito (mediante un percorso formativo) sui rischi e i pericoli derivanti dall'impiego dei prodotti? SI NO
8. Lo smaltimento dei residui di lavorazione/effluvi è condotto in modo conforme alla legge? SI NO
9. Hai verificato se sono necessari monitoraggio ambientali e/o personali per la valutazione dell'esposizione? SI NO

ReLUtd® Se almeno una delle risposte è NO, allora è opportuno predisporre delle misure al fine di tutelare i lavoratori e l'azienda.

Documento realizzato da:
Ing. Fabio Aguilu (333 4683482), Ing. Chiara Guercuena (349 2235364), Ing. Guido Saitta Puliga (348 7641918)

Commissione SICUREZZA INDUSTRIALE – Ordine Ingegneri di Torino

Informativa per Datori di Lavoro

LAVORO IN SOLITARIO

Si intende per "lavoro in solitario" quella situazione in cui il lavoratore, per necessità operativa o per condizione mutata nel corso dell'attività, si trova ad operare da solo senza una sorveglianza diretta e senza la presenza ravvicinata di altri soggetti, con assenza di contatto visivo e/o vocale. A livello di sicurezza, si intende quindi una situazione nella quale al lavoratore non può essere prestato immediatamente assistenza in caso di grave pericolo emergente o soccorso in caso di infortunio.

Non sono considerati lavoro in solitario quelli già valutati da normativa specifica di settore quale ad esempio il lavoro in spazio confinato o sospetto di inquinamento.

Non esiste un riferimento normativo nazionale specifico al lavoro in solitario. Si richiamano le indicazioni generali contenute negli articoli 7 (valutazione di tutti i rischi), 43 (gestione delle emergenze) e collegati del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

PER UNA PRIMA VALUTAZIONE RISPONDI ALLE SEGUENTI DOMANDE. SI NO

1. Hai dei dipendenti che nel corso della loro normale attività lavorano in solitario? (ad esempio telelavoro o attività manifatture di singoli operatori) SI NO
2. L'organizzazione dell'attività lavorativa prevede l'uscita e il/le persone cooperanti che nel corso dell'attività possono trovarsi a lavorare singolarmente? SI NO
3. Hai definito delle procedure aziendali nei casi precedenti? SI NO
4. Il lavoratore ha in uso dispositivi adeguati per l'eventuale monitoraggio fisico e per richiesta di soccorso? SI NO
5. Là dove l'attività di lavoro diventa in solitaria, è garantito il costante collegamento con la sede centrale o con persone in grado di controllare a distanza? SI NO
6. Hai verificato l'idoneità psico-fisica del lavoratore nel caso di lavoro in solitario? SI NO
7. Quando il lavoratore è in solitario o nel momento in cui passa diversità, viene inserito in uno specifico protocollo sanitario? SI NO
8. I lavoratori che possono trovarsi ad operare in solitario, sono in possesso di informazione e formazione adeguate sulle attrezzature operative e di sicurezza che hanno in dotazione? SI NO
9. I lavoratori sono formalmente adeguatamente sull'attività da svolgere e sulle procedure da adottare in caso di situazione eccezionale e/o di emergenza? SI NO
10. È prevista in advance la periodicità della verifica del rispetto delle procedure e della formazione amministrata e, se necessario, di una loro ripetizione? SI NO

ReLUtd® Se hai risposto "SI" almeno ad una delle domande e 2, e oppure "NO" almeno ad una delle domande dalla 3 a 10, allora è opportuno predisporre delle misure al fine di tutelare il lavoratore e l'azienda.

Documento realizzato da:
Ing. Antonella Lozzi (347 493975), arch. Paolo Menardi (338 4630394)

Commissione SICUREZZA INDUSTRIALE – Ordine Ingegneri di Torino

Informativa per Datori di Lavoro

TELELAVORO – SE IL DOMICILIO SI TRASFORMA IN UFFICIO

Il telelavoro è particolare forma di rapporto di lavoro, attuabile anche a tempo parziale, attraverso il quale il prestatore d'opera svolge la propria attività nell'ambito di un contratto di lavoro, in un luogo che non coincide con i luoghi dell'azienda, utilizzando infrastrutture telematiche ed informatiche, che gli permettono di riprendere l'attività lavorativa a norma nella propria abitazione, o in altro luogo.

Si considerano quindi come TELELAVORO QUELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE SVOLTE NELL'AMBITO DELL'UFFICIO DI UNA POSTAZIONE DA VIDEOTERMINALE E COMUNQUE DI CARATTERE MANUALE O QUALI

Assistenza ai clienti	Vendor
Consulenza tecnica	Inserimento dati
Assisti di servizio	Traduzione testi
Assisti di lavoro domotico, ma a lavoro domiciliato e non da considerarsi necessariamente come telelavoro	

CHECK LIST SI NO

1. Il luogo in cui il lavoratore presta le proprie attività è appropriato di abitabilità e igienico salubre? SI NO
2. Il lavoro avviene solo durante la notte o in ore notturne degli orari lavorativi relativi alla postazione del telelavoratore (orario notturno, orario g.n.a. etc.)? SI NO
3. Al momento dell'installazione, i cablaggi elettrici sono stati progettati in modo tale da essere distribuiti ad una distanza del telelavoratore, e che non interferiscono con la vita della vita personale del telelavoratore? SI NO
4. Il telelavoratore dispone di una postazione di lavoro che rispetti tutti i requisiti minimi (come ergonomia e noise - vibrazioni e illuminazione ambientale) del D. Monitoraggio? SI NO
5. Il telelavoratore che presta servizio è informato per più di un completezza aziendale il dato cartografico e geografico relativo al suo luogo di lavoro? SI NO
6. Il telelavoratore dispone di una linea telefonica adeguata per il lavoro svolto e completa di un servizio di manutenzione? SI NO
7. Il telelavoratore ha a disposizione un sistema di comunicazione radiomobili con i colleghi della sede centrale/uffici/centrali telematiche/telecomunicazioni, videoconferenze, etc.)? SI NO
8. Il telelavoratore ha a disposizione un percorso in itinere programmato che riduca gli spazi di attesa e di attesa operativa, e moduli di monitoraggio di emergenza e di emergenza? SI NO
9. Il telelavoratore ha a disposizione un percorso in itinere programmato che riduca gli spazi di attesa e di attesa operativa, e moduli di monitoraggio di emergenza e di emergenza? SI NO
10. Il telelavoratore ha a disposizione un percorso in itinere programmato che riduca gli spazi di attesa e di attesa operativa, e moduli di monitoraggio di emergenza e di emergenza? SI NO

ReLUtd® Se almeno una risposta è NO consigliamo un approfondimento della tematica al fine di tutelare meglio l'azienda e i lavoratori!

Documento realizzato da:
Fabio Aguilu (333 4683482), Maria Follia Abbonato (347 493975), Giuseppe Vitale (338 4630394)

La Commissione Sicurezza Industriale si dimostra parte attiva nella collaborazione alla costituzioni dei gruppi di lavoro UNI



Attività 2017

Anche quest'anno la Commissione ha fornito il suo contributo a Restructura



Attività 2017

Organizzazione di evento formativo in Spanset Italia – Sistemi di ancoraggio e anticaduta



SpanSet®

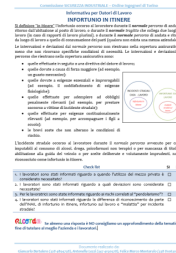
Attività 2017

Diventa sempre più importante il forum salute e sicurezza, nel 2017 la commissione ha apportato il suo contributo nell'organizzazione di eventi coinvolgendo aziende e professionisti. Anche parlando di sicurezza in modo del tutto innovativo.



Obiettivi raggiunti 2017

- Il Capitolato Prestazionale si candida come strumento di riferimento, per individuare le attività minime che un RSPP deve svolgere.
- Sono state approvate 5 documenti di autovalutazione per il datore di lavoro, altri sono già in cantiere.
- Molti sono i componenti della commissione che si sono candidati per partecipare alle commissioni UNI



Calendario prossimi incontri



Incontro ogni tre settimana- al Giovedì secondo il seguente calendario	
giovedì 25 gennaio 2018	
giovedì 15 febbraio 2018	
giovedì 8 marzo 2018	
giovedì 29 marzo 2018	
giovedì 19 aprile 2018	
giovedì 10 maggio 2018	
giovedì 31 maggio 2018	
giovedì 21 giugno 2018	
giovedì 12 luglio 2018	Cena Estiva
giovedì 20 settembre 2018	
giovedì 11 ottobre 2018	
giovedì 25 ottobre 2018	
giovedì 22 novembre 2018	
giovedì 13 dicembre 2018	Cena di fine anno



ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI
TORINO

Comunicazioni della Commissione

- È presente un nuovo regolamento, chi non lo avesse ancora visionato è invitato a...
- È stato proposto un nuovo orario per gli incontri della commissione, anticipandole alle 18:30



- Avviare una campagna di comunicazione delle attività svolte dalla commissione al fine di avere una diffusione più capillare in relazione alle attività svolte.
- Il completamento delle check list per Datori di Lavoro e la pubblicazione di una raccolta.
- Aggiornare definitivamente il progetto 'Agenda RSPP' e relativa presentazione al Ministero.



Commissione Ambiente

2015/2016

Obiettivi raggiunti 2017

OBIETTIVO	COSA AVREMMO FATTO? (2017)	COSA ABBIAMO RAGGIUNTO? (2018)
1. aumentare l'offerta formativa in materia di ambiente	organizzeremo nuovi eventi e nuove attività	 1 seminario sull'impatto odorigeno 1 seminario congiunto sulla comunicazione dei media nell'ambito EHS 2 visite tecniche
2. approfondire la conoscenza sulla normativa ambientale applicata alle realtà produttive	costruiremo insieme (e abbiamo già iniziato dai rifiuti) la "checklist dell'ingegnere ambientale"	 Al momento abbiamo iniziato ad affrontare (e non concluso) il solo argomento «rifiuti»

Obiettivi raggiunti 2017

OBIETTIVO	COSA AVREMMO FATTO? (2017)	COSA ABBIAMO RAGGIUNTO? (2018)
3. aumentare la partecipazione attiva dei membri della commissione	coinvolgeremo i membri della commissione con partecipazione più «attiva» alle riunioni	 Il numero di partecipanti attivi è aumentato a 20 nelle ultime 2 riunioni del 2017! (15 nel 2016)
4. incrementare il confronto tra colleghi	aggiungeremo all'ordine del giorno l'argomento fisso: "fai una domanda ai colleghi"	 Abbiamo le prime 4 domande nel database della commissione ambiente!

Attività 2017

SEMINARIO

«Profumo di... L'odore e la valutazione dell'impatto olfattivo alla luce delle recenti Linee guida: un tema sottovalutato con implicazioni penali»



SEMINARIO

«Aiuto! E' successo qualcosa e sul giornale si parla di Sicurezza e Ambiente»

Alle Basse di Stura la spianata dei veleni è grande venti volte piazza Vittorio

È la zona delle discariche industriali da bonificare



<http://www.lastampa.it/2017/02/04/cronaca/la-spianata-dei-veleni-grande-come-venti-piazza-vittorio-9VpaTpNaoeJ4Q4Q5wJFGLI/pagina.html>

GUARDA ANCHE



Anche a Torino c'è una terra dei veleni a rischio tumori che fa paura a chi vive attorno

LEGGI ANCHE

EDIZIONI LOCALI | CORRIERE TV | ARCHIVIO | TROVACASA | TROVOLAVERO | SERVIZI | CERCA | LOGIN | SCOPRI

CORRIERE DELLA SERA / AMBIENTE

AMBIENTE

Amazzonia: fa più Gisele con un tweet che anni di campagne ambientaliste

Dopo un messaggio della top model, il presidente del Brasile annuncia veto alla legge per lo sfruttamento di un'area di 6 mila chilometri quadrati (grande come il Trentino)

di Paolo Virtuari

Attiva le notifiche di Corriere della Sera

CORRIERE DELLA SERA

SERIE A
Cagliari-Sampdoria 0-2: doppio Quagliarella | [Live](#)

LE PREVISIONI
Allerta per pioggia e freddo, arriva la neve in pianura

1/7



VISITA TECNICA

Impianto di potabilizzazione SMAT
di Corso Unità di Italia





VISITA TECNICA (con la commissione Impianti Elettrici)

Centrale di cogenerazione
IREN Torino Nord



...coming soon...



VISITA TECNICA

Visita guidata alla mostra «Rocce, cristalli, meteoriti»



OBIETTIVO	COSA FAREMO (2018)?
1. aumentare le occasioni di approfondimento e di aggiornamento in materia di ambiente	Organizzeremo: 2 nuovi seminari di aggiornamento professionale 3 visite tecniche
2. approfondire la conoscenza sulla normativa ambientale applicata alle realtà produttive	Proseguiremo nel lavoro di costruzione della checklist dell'ingegnere ambientale
3. accrescere la sinergia con le altre commissioni dell'Ordine	Organizzeremo almeno 1 commissione congiunta con altre commissioni OIT (sono escluse le commissioni congiunte di fine anno e estiva)
4. potenziare il confronto tra colleghi	Popoleremo il database delle domande con almeno 8 nuove domande per la rubrica "fai una domanda al collega"

Calendario prossimi incontri

- lunedì 5 febbraio 2018
- lunedì 5 marzo 2018
- martedì 3 aprile 2018
- lunedì 7 maggio 2018
- lunedì 4 giugno 2018
- lunedì 2 luglio 2018





Commissione Acustica

2015/2016

Obiettivi raggiunti 2017

Calendario prossimi incontri



Comunicazioni della Commissione





Commissione Sicurezza Cantieri

2016/2017

Attività 2017

1. Informazione e confronto su norme e aggiornamenti in tema di salute e sicurezza nei cantieri edili
2. Realizzazione di seminari tecnici con rilascio di CFP gratuiti
3. Apertura della commissione al territorio
4. Partecipazione/Organizzazione della commissione ad eventi
5. Consolidare la partecipazione dei membri della commissione
6. Attività verso i cittadini
7. Rivista Ingegneritorino
8. Collaborazione con la FOIT
9. Attività di consulenza ai colleghi
10. Cene a commissioni congiunte
11. Collaborazione con il GDL Sicurezza CNI



Obiettivi raggiunti 2017

1.



Informazione e confronto su norme e aggiornamenti in tema di salute e sicurezza nei cantieri edili



2.



Realizzazione di seminari tecnici con rilascio di CFP gratuiti



Obiettivi raggiunti 2017

3. Apertura della commissione al territorio



Villar Focchiardo



Rivarolo canavese

Obiettivi raggiunti 2017

4.



Partecipazione/Organizzazione della commissione ad eventi

Attività	Importo	Data	Stato
1° SEMESTRE DEL 2017	1.000.000	31/03/2017	Chiuso
2° SEMESTRE DEL 2017	1.000.000	31/09/2017	Chiuso
3° SEMESTRE DEL 2017	1.000.000	31/12/2017	Chiuso
4° SEMESTRE DEL 2017	1.000.000	31/03/2018	Chiuso
TOTALE	4.000.000		



Obiettivi raggiunti 2017

5.  Consolidare la partecipazione dei membri della commissione





6.  Attività verso i cittadini



Obiettivi raggiunti 2017

7.  Rivista Ingegneritorino

8.  Collaborazione con la FOIT


9.  Attività di consulenza ai colleghi



Obiettivi raggiunti 2017

10.  Cene a commissioni congiunte



11.  Collaborazione con il GDL Sicurezza CNI

Calendario prossimi incontri



	mercoledì 17 gennaio 2018
	mercoledì 7 febbraio 2018
	mercoledì 28 febbraio 2018
	mercoledì 21 marzo 2018
	mercoledì 11 aprile 2018
	mercoledì 2 maggio 2018
	mercoledì 23 maggio 2018
	mercoledì 13 giugno 2018
	mercoledì 4 luglio 2018
	mercoledì 25 luglio 2018
	mercoledì 15 agosto 2018
	mercoledì 26 settembre 2018
	mercoledì 17 ottobre 2018
	mercoledì 7 novembre 2018
	mercoledì 28 novembre 2018

Comunicazioni della Commissione

- Sono partiti presso la FOIT i corsi di aggiornamento CSE/CSP



- 15 maggio 2018=Scadenza** per chi ha preso abilitazione prima del d.lgs 81/08
- Per aggiornarsi necessitano 40 ore
- La FOIT sta erogando più di 120 ore di aggiornamento sia su Torino che Rivarolo canavese

Comunicazioni della Commissione

- Lunedì 18 Dicembre 2017 17:00 - 21:00
[Corso di aggiornamento CSP/CSE "Il Modello organizzativo 231 all'interno della realtà di cantiere" \(cod.517/01/17\) - evento n. 1 sede TORINO](#)
- Martedì 19 Dicembre 2017 16:00 - 20:00
[Corso di aggiornamento CSP/CSE "Gli apparecchi di sollevamento dei carichi e l'impianto elettrico da cantiere" \(cod.516/01/17\) - evento n. 2 sede RIVAROLO C.SE](#)
- Mercoledì 20 Dicembre 2017 17:00 - 21:00
[Corso di aggiornamento CSP/CSE "La cultura della sicurezza in cantiere. Dal rispetto delle norme alla promozione delle buone prassi" \(cod.517/01/17\) - evento n. 2 sede TORINO](#)
- Martedì 09 Gennaio 2018 16:00 - 20:00
[Corso di aggiornamento CSP/CSE "Il comportamento nelle situazioni di emergenza in cantiere" \(cod.516/01/17\) - evento n. 3 sede RIVAROLO C.SE](#)
- Lunedì 15 Gennaio 2018 17:00 - 21:00
[Corso di aggiornamento CSP/CSE "La sorveglianza sanitaria nel comparto edilizia" \(cod.517/01/17\) - evento n. 3 sede TORINO](#)




Obiettivi 2018



1. Informazione e confronto su norme e aggiornamenti in tema di salute e sicurezza nei cantieri edili
2. Realizzazione di seminari tecnici con rilascio di CFP gratuiti, aumentando così l'offerta formativa in ambito salute e sicurezza nei cantieri edili
3. Apertura della commissione al territorio
- 4. Partecipazione/Organizzazione della commissione ad eventi**
5. Consolidare la partecipazione dei membri della commissione
6. Attività verso i cittadini
7. Rivista Ingegneritorio
8. Collaborazione con la FOIT
9. Attività di consulenza ai colleghi
10. Cene a commissioni congiunte
11. Collaborazione con il GDL Sicurezza CNI








	tipologia	titolo	Quando e con
1. 	seminario	Segnaletica e dpi su cantieri stradali - visita tecnica	fine aprile 2018
2. 	seminario	Analogie di rischi e misure di prevenzione tra il mondo del cantiere e delle cave	<ul style="list-style-type: none"> ▪ metà aprile 2018 ▪ commissione miniere e georisorse e territorio e UNIMIN
3. 	seminario	Rischio elettrico per folgorazione (linee e attività in tensione in ambito edile)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ fine febbraio 2018 ▪ commissione sicurezza industriale





	tipologia	titolo	Quando e con
4. 	convegno	Sicurezza nel pubblico evento – su suolo pubblico e privato	aprile 2018
5. 	corso	FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO PER TECNICI - lavori confinati	fine marzo 2018
6. 	corso	FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO PER TECNICI - utilizzo linee vita e DPI di III categoria	inizio marzo 2018





LE ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI



Buon Natale e Felice Anno Nuovo



ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI
TORINO